



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1012

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Adesione della Provincia Autonoma di Trento al Protocollo d'intesa per promuovere la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita degli occupanti all'interno degli edifici

Il giorno **23 Giugno 2017** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**MAURO GILMOZZI**  
**TIZIANO MELLARINI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

PRESIDENTE  
ASSESSORE

**UGO ROSSI**  
**SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

**ELENA GARBARI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici è ormai considerata una delle priorità a livello nazionale ed europeo, tanté che con il D.Lgs. n. 102/2014 (attuativo della Direttiva 2012/27/UE), ed ancor più con il “2030 climate & energy framework” (adottato ad ottobre 2014), gli obiettivi di efficientamento energetico risultano essere sempre più ambiziosi (entro il 2030 il miglioramento dell'efficienza energetica dovrà raggiungere almeno il 27%).

Mentre per gli edifici di nuova realizzazione ci si orienterà sempre più verso edifici ad “*energia quasi zero*” (c.d. *Near Zero Energy Buildings*), sugli edifici già esistenti gli interventi sono senz'altro più complessi. Tuttavia, l'attuazione di tali opere consentirebbe di perseguire contestualmente una pluralità di finalità pubbliche:

- trattandosi in gran parte di patrimonio costruito ante introduzione della normativa sull'efficienza energetica e, dunque, “energivoro”, le opere di riqualificazione consentono un significativo miglioramento della classe energetica;
- puntando a favorire la ristrutturazione-riqualificazione di edifici esistenti, anziché la realizzazione di nuove costruzioni, si facilita la riduzione di consumo del suolo;
- promuovendo l'adozione di misure di protezione antisismica, in aggiunta alla riqualificazione energetica, si favorisce la sicurezza pubblica;

La conferma dei benefici fiscali per ristrutturare e migliorare l'efficienza energetica degli immobili privati, contenuta nella Legge di Bilancio dello Stato per il 2017, evidenzia – in continuità con i precedenti anni – l'importanza di tali tipologie di intervento. L'esperienza mostra, però, come anche generosi benefici fiscali non sempre sono sufficienti ad attivare il virtuoso percorso di spostamento dai “costi operativi” (oneri energetici) ai “costi in conto capitale” (investimenti).

Il legislatore provinciale, consapevole di tale difficoltà, ha inteso promuovere delle misure che possano favorire la realizzazione di interventi di ristrutturazione-riqualificazione di edifici privati, concentrando l'attenzione sui condomini. In tale contesto, con la Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 si è inserito l'articolo 14 bis nella Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 (legge provinciale sull'energia), allo scopo di promuovere un sistema di incentivazione mirato alla riqualificazione energetica dei condomini. Tale sistema è stato poi disciplinato con i criteri attuativi, approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 846 del 20 maggio 2016 e n. 1640 del 23 settembre 2016, e supportato economicamente con uno stanziamento pari a 2 milioni di euro.

Attualmente il sistema di incentivazione ha stimolato l'effettuazione di oltre 500 diagnosi energetiche e la richiesta di contributo per le spese tecniche di oltre 40 interventi di efficientamento energetico, movimentando oltre 4 milioni di euro per lavori e forniture.

Ora, al fine di dare maggior impulso alle iniziative in atto e di un più forte coinvolgimento dei portatori di interesse a livello locale, si è ritenuto opportuno definire un Protocollo d'Intesa tra la Provincia autonoma di Trento e Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech), Confindustria Trento, Associazione Artigiani della Provincia di Trento, Associazione Trentina dell'Edilizia – ANCE TRENTO, ANACI Trento, CONF.A.I.CO. Trento, Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento, Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Trento, Collegio Geometri della Provincia di Trento, Cassa Centrale Banca, Banca Popolare Volksbank.

Pertanto, con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale che si pone come fini la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai

condomini, e contestualmente la riduzione dei gas climalteranti e il miglioramento della qualità dell'aria. Le Parti si impegnano altresì a promuovere una serie di azioni coordinate tese a favorire la ripresa del mercato dell'edilizia tramite la riqualificazione del patrimonio edilizio, anche nell'ottica di non incidere ulteriormente sull'uso del territorio.

Ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti le norme e gli atti richiamati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'adesione della Provincia Autonoma di Trento al Protocollo d'intesa per promuovere la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita degli occupanti all'interno degli edifici, allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Assessore alle infrastrutture e all'ambiente della Provincia autonoma di Trento alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto 1);
3. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Protocollo d'intesa

IL VICE PRESIDENTE  
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE SOST.  
Elena Garbari

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente

Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech)

Confindustria Trento

Associazione Artigiani della Provincia di Trento

Associazione Trentina dell'Edilizia – ANCE TRENTO

ANACI Trento

CONF.A.I.CO. Trento

Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento

Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della  
Provincia di Trento

Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Trento

Collegio Geometri della Provincia di Trento

Cassa Centrale Banca

Banca Popolare Volksbank

per promuovere la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente contribuire alla riduzione dei gas climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria e della qualità della vita degli occupanti all'interno degli edifici

### **PREMESSO CHE**

- la promozione ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici è ormai considerata una delle priorità a livello nazionale ed europeo, tanté che con il D.Lgs. n. 102/2014 (attuativo della Direttiva 2012/27/UE), ed ancor più con il “*2030 climate & energy framework*” (adottato ad ottobre 2014), gli obiettivi di efficientamento energetico risultano essere sempre più ambiziosi (entro il 2030 il miglioramento dell'efficienza energetica dovrà raggiungere almeno il 27%);
- mentre per gli edifici di nuova realizzazione ci si orienterà sempre più verso edifici ad “*energia quasi zero*” (*c.d. Near Zero Energy Buildings*), sugli edifici già esistenti gli interventi sono senz'altro più complessi. Tuttavia, l'attuazione di tali opere consentirebbe di perseguire contestualmente una pluralità di finalità pubbliche:

- trattandosi in gran parte di patrimonio costruito ante introduzione della normativa sull'efficienza energetica e, dunque, "energivoro", le opere di riqualificazione consentono un significativo miglioramento della classe energetica;
- puntando a favorire la ristrutturazione-riqualificazione di edifici esistenti, anziché la realizzazione di nuove costruzioni, si facilita la riduzione di consumo del suolo;
- promuovendo l'adozione di misure di protezione antisismica, in aggiunta alla riqualificazione energetica, si favorisce la sicurezza pubblica;
- la conferma dei benefici fiscali per ristrutturare e migliorare l'efficienza energetica degli immobili privati, contenuta nella Legge di Bilancio dello Stato per il 2017, evidenzia – in continuità con i precedenti anni – l'importanza di tali tipologie di intervento. L'esperienza mostra, però, come anche generosi benefici fiscali non sempre sono sufficienti ad attivare il virtuoso percorso di spostamento dai "costi operativi" (oneri energetici) ai "costi in conto capitale" (investimenti);
- il legislatore provinciale, consapevole di tale difficoltà, ha inteso promuovere delle misure che possano favorire la realizzazione di interventi di ristrutturazione-riqualificazione di edifici privati, concentrando l'attenzione sui condomini. In tale contesto, con la Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 si è inserito l'articolo 14 bis nella Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 (legge provinciale sull'energia), allo scopo di promuovere un sistema di incentivazione mirato alla riqualificazione energetica dei condomini. Tale sistema è stato poi disciplinato con i criteri attuativi, approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 846 del 20 maggio 2016 e n. 1640 del 23 settembre 2016, e supportato economicamente con uno stanziamento pari a 2 milioni di euro;
- le banche hanno accettato le condizioni di convenzionamento di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 846 del 20 maggio 2016, relativa alla stipulazione di mutui per spese riguardanti gli interventi di riqualificazione energetica dei condomini ai sensi dell'art. 14 bis della Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 (legge provinciale sull'energia);
- circa il 60% del patrimonio edilizio nazionale risulta costruito prima di ogni legislazione in materia di contenimento dei consumi energetici degli edifici, ovvero la Legge n. 373/1976, e circa l'85% del patrimonio edilizio esistente è realizzato prima dell'entrata in vigore della Legge n. 10/1991, quindi senza documentazione o criterio volto al contenimento dei consumi energetici. In provincia di Trento sono circa 15.000 gli immobili con almeno 5 unità abitative costruiti prima del 1991;
- le persone passano più del 90% del loro tempo all'interno di spazi confinati, è essenziale che questi garantiscano salubrità e comfort;
- la riqualificazione energetica, abbinata ad una competente riqualificazione architettonica, può senza dubbio aumentare il pregio dell'immobile e, conseguentemente, il suo valore;
- preso atto dell'approvazione del progetto Interreg Europe "Financial Instrument for Energy Renovation Policies – FINERPOL" con deliberazione di Giunta provinciale 13 giugno 2016 n. 978, e che l'obiettivo principale è quello di migliorare le politiche esistenti per supportare investimenti

finalizzati all'efficienza energetica e alla produzione da fonti rinnovabili nello stock edilizio esistente;

- considerato che il progetto LIFE Integrato “PO Regions engaged to policies of Air - acronimo PREPAIR”, approvato con deliberazione di Giunta provinciale 31 marzo 2017 n. 512, supporta l’attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell’aria, al quale ha aderito anche la Provincia autonoma di Trento nel 2013 (deliberazione del 13 dicembre 2013 n. 2671). Tale accordo prevede di svolgere azioni sul territorio provinciale per il controllo degli inquinanti e la collaborazione fattiva con gli altri enti regionali e istituti partecipanti all’Accordo di Programma, per la creazione di database comuni sul monitoraggio e la valutazione dello stato di qualità dell’aria a scala di bacino, con azioni concrete per il controllo degli inquinanti, che riguardano le seguenti aree: agricoltura, biomassa legnosa, trasporti e efficienza energetica negli edifici

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### *Articolo 1 – Finalità*

1. Con il presente Protocollo d’Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale che si pone come fini la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell’ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente la riduzione dei gas climalteranti e il miglioramento della qualità dell’aria.
2. Le Parti si impegnano altresì, ciascuna nell’ambito di propria competenza, a promuovere una serie di azioni coordinate tese a favorire la ripresa del mercato dell’edilizia tramite la riqualificazione del patrimonio edilizio, anche nell’ottica di non incidere ulteriormente sull’uso del territorio.

### *Articolo 2 - Attuazione*

1. Per dare attuazione al presente Protocollo d’Intesa le Parti si impegnano, ciascuna nell’ambito di propria competenza, mediante il supporto di un tavolo di lavoro condiviso, a:
  - formare gli amministratori condominiali e i tecnici professionisti e delle imprese, fornendo loro in modo omogeneo le adeguate competenze per gli aspetti tecnici, legali, fiscali e di conoscenza delle agevolazioni statali e provinciali;
  - informare in modo omogeneo i condòmini sulle opportunità, in termini economici e di qualità della vita, garantite dagli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, attraverso la definizione di un’offerta tecnico-economica tipo;
  - supportare le azioni di cui sopra con una campagna di comunicazione coordinata fra le Parti;
  - definire i modelli contrattuali standard per i condomini, tra i quali un modello di contratto EPC (Energy Performance Contract);

- stimolare la nascita di reti di imprese in grado di rispondere alle esigenze dei condomini con delle proposte c.d. chiavi in mano;
- mettere in atto le ulteriori azioni che concordemente si riterranno utili al perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa.

### ***Articolo 3 – Strumenti operativi***

1. La collaborazione tra le Parti si realizza con il supporto dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, l'UMSE per il coordinamento nel settore Energia della Provincia e il Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech), che si impegnano a formulare le proposte per la formazione e l'informazione, nonché i modelli di contratto, di cui all'articolo 2. Il Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech) si impegna a collaborare con le parti al fine di stimolare la nascita di reti di imprese in grado di rispondere alle esigenze dei condomini con delle proposte c.d. chiavi in mano.
2. Le Parti, per le rispettive competenze, si impegnano a mettere a disposizione le professionalità idonee a svolgere le attività di cui all'articolo 2, che saranno chiamate a interagire con i referenti dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, l'UMSE per il coordinamento nel settore Energia della Provincia e il Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech).
3. Le parti si impegnano a massimizzare il coinvolgimento dei propri associati mettendo a disposizione le proprie organizzazioni in modo coordinato.
4. Le Parti si impegnano a coordinare le azioni di comunicazione mettendo a disposizione le competenze dei rispettivi ufficio stampa.
5. Le Parti si impegnano altresì a sostenere gli oneri finanziari delle attività relative al presente protocollo in modo autonomo, compatibilmente con le risorse disponibili sui relativi esercizi finanziari e la programmazione economica.

### ***Articolo 4 – Indirizzo e coordinamento***

1. La Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente si impegna a garantire le funzioni di indirizzo, di raccordo e di coordinamento di quanto sopra indicato, sulla base delle proprie competenze istituzionali.

### ***Articolo 5 – Clausola di adesione***

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Protocollo d'Intesa resta aperto all'adesione di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri le finalità di cui all'articolo 1.

### ***Articolo 6 – Durata***

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa ha validità a partire dalla data di sottoscrizione per un periodo di due anni, rinnovabile con successivo accordo.



Trento, gg/mm/aaaa

**Provincia autonoma di Trento – Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente**

---

**Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech)**

---

**Confindustria Trento**

---

**Associazione Artigiani della Provincia di Trento**

---

**Associazione Trentina dell'Edilizia – ANCE TRENTO**

---

**ANACI Trento**

---

**CONF.A.I.CO. Trento**

---

**Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento**

---

**Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento**

---

**Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Trento**

---

**Collegio Geometri della Provincia di Trento**

---

**Cassa Centrale Banca**

---

**Banca Popolare Volksbank**

---